Anno XLI. Lunedì-Martedì 19-20 Marzo 1888 N. 66

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' anno: Anno Lire 15 Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA NOTA DEL GIORNO

Il mausoleo di Charlottenburg ha accolto la spoglia mortale di Guglielmo I, è disciolta l'illustre assemblea di principi ed alti personaggi congregati a Berlino per tributare l'omaggio supremo all'unificatore della Germania; cominciano propriamente per Federico III gli atti e le cure del regno. Finora egli ha rivelato i suoi propositi, le sue intenzioni; ha tracciato il programma del suo Governo. Il popolo tedesco e il pubblico europeo hanno ricevuto da codeste manifestazioni un'ottima impressione. Nessuno dubita che il nuovo imperatore non voglia fermamente, coscienziosamente fare ciò che dice, ma tutti temono che non possa attendere egli stesso agli affari di Stato a cagione del male ond'è afflitto. Poichè l'energia sorprendente, che l'agitazione e il miscuglio di sentimenti varii e vivi gli prestarono in questi giorni gravi di lutto e di dovere, non sembra destinata a perdurare e già si manifestano in lui i segni d'una stanchezza, d'un abbattimento i quali avvertono pur troppo come sul trono d'un monarca, la cui robustezza stupì il mondo, s'assida ora un uomo il cui nobile, generoso volere non è servito da una forza fisica adeguata. È con uno stringimento di cuore che leggiamo nella *Koelnische Zeitung* non esistere omai più tra i medici disparere sulla natura della malattia dell'imperatore e codesta natura non essere benigna e richiedere forse una nuova e più grave operazione chirurgica. Intanto si provvede all'esecuzione di quegli atti che Federico III non potrebbe compiere con la presenza reale, secondo la tradizione. Il giuramento alla Costituzione, che dovrebbe effettuarsi a voce davanti alle Camere riunite della Dieta di Prussia, sarà prestato promissoriamente, cioè, il sovrano annunzierà con messaggio dalle Camere che si riserva di giurare più tardi, quando il suo stato di salute glielo permetterà, e darà l'assicurazione, richiesta dall'art. 54 dello Statuto, d'osservare rigorosamente la Costituzione e di governare conformemente ad essa ed alle leggi. La seduta comune nella quale sarà letto il messaggio è fissata per lunedì. Al *Reichsrath* ha pure mandato un messaggio annunziante il trapasso della dignità imperiale nella persona di Federico III. Tuttavia, si assicura che Federico III non intende farsi rappresentare se non per atti di cerimonia e di formalità.

A una reggenza non s'allude nemmeno. Che gli affari di Stato devano soffrire per gli impedimenti fisici dell'imperatore non è presumibile, quantunque in Germania e specialmente in Prussia il principe governi e non regni soltanto. La mente di Bismarck rimane a dirigere la macchina dello Stato e quella mente è in perfetto accordo con la mente del sovrano: ciò ci tranquillizzi.

Crispi e la stampa

I giornali dimenticano un pochino gli interessi del pubblico per trattare a distesa de' proprii. Tutti si occupano del discorso di Crispi, dell'incidente Comin e dell'interpellanza Cavallotti.

Essendoci un pochino di mezzo lo spirito di corpo, quasi tutti, tranne gli ufficiosi ben inteso, danno torto a Crispi e domandano la soppressione della censura telegrafica almeno nell'interno del Regno; il *Fanfulla* il quale, anche lui, dà torto a Crispi gli muove però un'osservazione molto assennata:

« Un Presidente del Consiglio, scrive, che riceve così sovente i giornalisti, si lascia intervistare e depone nel loro seno i pensieri della sua politica, non può nutrire verso la casta il disprezzo che non ha per gli individui. »

Il *Diritto* e l'*Osservatore Romano* sono molto violenti contro Crispi.

L'Associazione della Stampa ha convocato il Consiglio direttivo per martedì.

V'è chi teme che il governo cerchi di far abortire la riunione.

La *Tribuna* spera che ciò non avvenga, perchè — scrive — sarebbe sommamente spiacevole che gli oppositori avessero ad accreditare l'opinione che l'Associazione non sappia far altro che organizzare delle lotterie a proprio beneficio.

In quanto a noi non siamo menomamente offesi da quelle parole, chè l'accusa del Crispi non ci tange nemmeno da lontano.

O che si pretenderebbe negare che fra i giornalisti ve ne sono di indegni?

Andiamo, via, non siamo bizantini anche in questo, non facciamo della vana retorica, diciamolo pure altamente che purtroppo fra noi ci sono dei mariuoli come ce ne sono in tutte le classi sociali; lamentiamolo questo disdoro, e invece di offenderci perchè un ministro dice alla Camera quello che noi ogni giorno stampiamo, cerchiamo, coll'unione degli onesti, di espellere i farabutti, di liberarci dalla lebbra che dinanzi al pubblico grosso ci fa parer tutti un po' tarlati!

Eccolo il vero modo di poterci mettere in grado di offenderci il giorno che ci si accusi; ma fino a che i birbi ci sono fra noi, e li chiamiamo *colleghi*, e discutiamo con essi, gli onesti non hanno il diritto di offendersi se quei birbi vengono bollati, anzi, se ne devono rallegrare.

Crispi avrà ecceduto nella frase, si sarà lasciato prendere la mano dal suo temperamento focosissimo — il che è male in un uomo di Stato — ma i giornalisti come si deve, pur deplorando che alla Camera nascano le scenate che nacquero, e che nel paese fanno trista impressione, non debbono, non possono personalmente dichiararsi insultati.

Crispi ha distinto, ha voluto scudisciare a sangue, e ha fatto bene.

E non poteva fare a meno di distinguere, egli che deve conoscere uno ad uno i farabutti che bussano alla porta dei fondi segreti il 27 di ogni mese!

E qui il rimprovero più acerbo che si può rintuzzare a Crispi si è quello di contribuire egli principalmente a mantenere di tal guisa la immoralità, la disonestà in una parte della stampa.

Egli dirà che fa ciò che tutti i suoi predecessori hanno fatto per vivere il più lungamente possibile. Vero. Ma nessuno dei suoi predecessori, crediamo, si sia mai stupito e con tanta solennità e in piena Camera che vi fossero giornalisti meno che onesti. Per questa parte adunque c'è in lui colpa nel favorire la disonestà e ingenuità supina nel dolersi che esista.

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 17. — Ieri la stazione ferroviaria di Saati fu aperta al servizio.

Continuano però i lavori per il consolidamento della linea.

La situazione interna è invariata.

— Era corsa la voce che il Negus avesse iniziata una marcia verso il sud, ma informazioni recenti constatano non essersi egli mosso da Vokitba, dove si fanno in questi giorni pubbliche feste.

Pare che le truppe del Negus soffrano carestia di viveri tanto a Gura come nel rimanente dell'Hamasen.

Roma 18. — L'*Esercito* scrive:

« La prossimità degli abissini ai nostri avamposti mantiene qualche speranza in coloro che non vogliono ammettere che il Negus manchi alle dichiarazioni fatte nel suo editto, la cui veridicità fu confermata; editto in cui diceva voler sterminare gli italiani. »

La situazione vera è la seguente: le posizioni avanzate oltre Ailet verso Ghinda, il posto di Raresa, la valle del Jangus e l'Assaorta fino ad Hevo ed Akrur, sulle quali in principio di questo mese furono spinte le nostre ricognizioni sono ora occupate da forze più o meno numerose del nemico.

I due gruppi principali sono i soldati di Ras Alula nella valle del Jangus; Debeb appoggiato da Ras Agoz è sotto Hevo ed Akrur all'est.

Il grosso delle forze si mantiene fra Vockitba ed Asmara col Negus. »

Si attenderà la fine del corrente mese per decidere definitivamente il ritorno di gran parte del corpo di spedizione, qualora in questo periodo di tempo non avvengano fatti di qualche importanza.

Generalmente si crede che gli abissini eseguiranno razzie in prossimità dei nostri territori.

Una decisione per parte del Negus si ritiene prossima perchè in Asmara si comincia a soffrire la fame, ed è prossima la stagione delle pioggie rendenti impraticabili le vie dell'interno impedendo il rifornimento dei viveri.

Roma 18. — Belcredi telegrafa: Si dice che il *Negus* sia tornato ad Adua, e che Debeb si sia stabilito nell'antico forte egiziano di Gura. Questa notizia, se vera, toglie ogni speranza di attacco.

Massaua 18 — Sabato una pattuglia di irregolari scontrò verso Saberguma sulla sinistra del torrente omonimo una banda d'una quarantina d'abissini.

Si scambiarono parecchie fucilate, quindi gli abissini fuggirono verso Ghinda.

Si confermano le notizie che una grande carestia travaglia gli accampamenti del negus e le provincie circostanti.

Roma 18. — Un telegramma odierno di S. Marzano al ministero della guerra constata lo scontro di ieri fra gl'irregolari ed una quarantina d'abissini che ripiegarono su Ghinda.

San Marzano dice persistere la voce del successo dei dervischi.

CHIAMATA DI CLASSE

Nel corrente anno saranno chiamati per l'istruzione i militari della classe 1867 per 45 giorni e quelli della prima categoria del 1860, appartenenti alla fanteria, per 18 giorni e gli alpini per 23.

I militari di prima categoria del 1862 a qualunque arma appartengono, meno la cavalleria, saranno chiamati per 28 giorni, gli alpini per 23.

Saranno chiamati per l'istruzione i militari della territoriale di prima e seconda categoria nati dal 1852 al 1855 appartenenti alla fanteria e quelli di terza categoria nati dal 1861 al 1866.

Il matrimonio del Principe di Napoli

Nei circoli politici di Berlino si parla con grande insistenza del matrimonio, che sarebbe già stato combinato, fra il principe di Napoli e la principessa, figlia dell'imperatore Federico III.

La principessa Sofia-Dorotea-Ulrica-Alice, quintogenita dell'imperatore, è nata a Postdam il 14 giugno 1870.

Per la Riforma Comunale

La Commissione incaricata dell'esame della Riforma Comunale approvò a maggioranza la proposta di unire un certo numero di grossi contribuenti ai consigli comunali quando trattisi di prendere delle deliberazioni che abbiano a vincolare il bilancio per più di cinque anni, che riflettano debiti da contrarsi a disposizione del patrimonio comunale.

I DECIMI NON PASSANO

La Commissione pei provvedimenti finanziari respinse la proposta del ristabilimento dei decimi sulla fondiaria con voti 8 contro 3 astenuti e nessun contrario.

NUOVA IMPOSTA

La nuova imposta a larga base escogitata dall'on. Magliani sarebbe applicata alla forza motrice prodotta e naturale.

Calcolando un'imposta annua di 10 lire per ogni cavallo vapore si spera di ottenere un provento annuo di 50 milioni.

L'applicazione sarebbe facile, bastando a misurare la forza motrice impiegata un piccolo meccanismo applicato all'asse dei motori.

Le cause del governo

La Congregazione di « Propaganda Fide » vinse in Appello contro il Governo una lite per 70,000 lire di rendita che lo Stato aveva sequestrato negli anni scorsi.

Difendeva gli interessi della Congregazione il prof. Ceneri.

Il principe di Napoli a Berlino

Berlino 17. — Il principe di Napoli si recò a Charlottemburg ove restò una mezz'ora con l'imperatore e l'imperatrice. Tornato a Berlino il principe visitò Bismark. Il principe pranzò anche oggi presso il Konprinz. Grande numero di personaggi si iscrivono presso il principe di Napoli.

S. A. comincierá domani a visitare la città.

AGITAZIONE BOULANGISTA

Parigi 18. — L'agitazione boulangista si fa viva; i comitati sono attivissimi, si spera vittoria nell'Aisne, nel Nord ed a Marsiglia.

Laur, Laguerre e Rochefort partono oggi per Marsiglia.

Pelletan della *Justice* ha dichiarato che combatterà l'elezione di Boulanger; la combatterà anche Clemenceau di cui Pelletan è il luogotenente.

Boulanger fa pubblicare un attestato medico comprovante che la moglie sua era inferma quand'egli veniva a Parigi di soppiatto.

Si attendono vivaci interpellanze alla Camera; una la farà il deputato Millerand.

Il deputato Ribot dicesi presenterà un progetto di legge per la soppressione dello scrutinio di lista e per il ristabilimento dello scrutinio per circondario, onde impedire nuove manifestazioni boulangiste.

Gli operai francesi

Marsiglia 18. — Una riunione impor- nte di operai iersera approvò la nomina i una commissione incaricata di fare atiche presso l'amministrazione delle incipali industrie e delle case in co- struzione onde sia sostituito progressiva- ente la mano d'opera francese a quella traniera.

Votossi quindi una mozione dicente che li operai stranieri siano esclusi dai can- eri nazionali e comunali, da tutte le mpagnie riceventi ordinazioni dello Sta- ; e che s'imponga una tassa su tutti i rivati e su le compagnie occupanti gli tranieri; perchè il totale di questi ope- i non possa eccedere, e perchè si de- dano penalità rigorose che colpiscano contravvenzioni a tali regolamenti.

Gli operai chiamarono inoltre l'atten- one del governo sulla situazione disa- rosa fatta al commercio dalla concor- nza tedesca ed approvarono la proposta mettere all'indice le case riceventi i rodotti tedeschi.

L'Inghilterra in Africa

Londra 16. — Alla Camera dei lords, lisbury dice: Seguii in Egitto la poli- a del governo precedente, cioè d'ab- ndonare il Sudan. L'esercito inglese in gitto è ora esclusivamente nel nord e piccola forza a Suakim è strettamente fensiva per mantenere una barriera con- la tratta degli schiavi.

Germania

Charlottemburg 18 — L'imperatore evette nel pomeriggio molte visite dei ncipi che si trovano a Berlino, fra cui lla del re dei Belgi e del conte Fiandra. Oggi si celebrò il servizio religioso lla cappella del castello, a cui assi- ttero l'imperatore, l'imperatrice e tutti embri della famiglia imperiale.

Berlino 18. — Secondo la *Post* l'im- atore passò una buonissima notte. Dor- fino a stamane e si alzò alle 10.

DOPO I FATTI D'ARLES

Telegrafano da Marsiglia alla *Gazzetta Popolo* di Torino:

Ad Arles, in seguito ai fatti noti, tutti operai italiani furono costretti a la- are il paese. A Marsiglia la situazione gli operai italiani diventa di bel nuovo uietante. Ieri un gruppo di nostri ope- lavorava a bordo del piroscafo italia- *Paranà*, quando un forte nucleo di ncesi si presentò per intimare agli ita- ni di lasciare immediatamente il porto. capitano comandante la nave issò la ndiera e fece osservare ai francesi che n potevano salire a bordo.

Allora i francesi si recarono dal Comis- io di polizia il quale fatto chiamare appaltatore del carico della nave, gli imò di cacciare tutti gli italiani. Con- una tale prepotenza, il capitano della ve presentò reclamo al Console italiano rchè a bordo dei piroscafi ha il diritto far lavorare gli operai che a lui pia- no.

LA MORTE DELL'IMPERATORE
e il telegrafo

I giornali berlinesi riferiscono che in sa della morte dell'imperatore Gu- lmo si spedirono da Berlino, il 9 corr. diante 346 telegrafisti e 230 apparati egrafici, 36,615 telegr. con 1,115,551 pa- in tutte le lingue europee per tutte parti del mondo.

Il giorno precedente erano stati spediti 878 telegrammi con 709,926 parole.

Dacchè esiste il telegrafo non è stato ai spedito da Berlino un numero così rminato di telegrammi in un solo giorno.

Parlamento Nazionale

Seduta del 17

CAMERA

Si discute il bilancio del ministero de- i esteri.

Bonfadini non vuol lasciar passare il lancio degli esteri senza discussione, poichè un ministro non discusso diventa irresponsabile.

Loda l'alleanza con le potenze centrali seguitata da Crispi. Manifesta la sua sod- disfazione che gli ultimi incidenti sorti fra l'Italia e la Francia siano finiti, e confida che perseverando nella dimostra- zione dei nostri sentimenti verso la Fran- cia si potranno stabilire con la nostra vi- cina quei rapporti che sono nel desiderio di tutti gli italiani. Si compiace che si siano stretti maggiori legami con la Spa- gna. Approva il concetto della nostra condotta in Bulgaria, però spera che sen- za offendere l'indipendenza del popolo bulgaro si possano soddisfare le esigenze della Russia.

Su la spedizione africana, domanda se il governo abbia assunto con quelle po- polazioni impegni e trattati che vincolino la nostra azione e se siano esaurite le misure che esso intendeva seguire sulle coste africane.

Parlano *Pantano, Sonnino, Arbib, Odescalchi* e *Toscanelli*.

Crispi. I fatti principali sono le nostre alleanze e le nostre relazioni con la Fran- cia. Da deputato sostenne l'alleanza con le potenze centrali, e sui mari l'accordo con l'Inghilterra. I trattati d'alleanza con le potenze centrali furono stipulati nel 1882 e rinnovati nel 1887. Da ministro li accettò perchè corrispondevano agli an- tichi suoi convincimenti, e perchè la con- tinuità è imposta ai governi che si ri- spettano per certi atti internazionali.

Fa la storia della sua missione in Eu- ropa nel 1877, quando in Francia si a- veva in animo di sollevare la questione pontificia.

Noi avevamo bisogno che in caso di guerra, non ci fossero mancati alleati.

Accennando all'alleanza con la Ger- mania dice che essa in Italia è popolare; lo provano le ultime manifestazioni del nostro paese per la morte di Guglielmo I e le simpatie per Federico III.

Fu detto che la triplice alleanza si- gnificava guerra; questa è ipotesi assur- da; le alleanze furono fatte per la pace. La guerra può essere desiderata sola- mente da chi non la vide mai; nessun diritto violeranno gli alleati.

Del resto non c'è motivo di guerra, perchè la Germania non ha nulla da de- siderare, l'Austria ha interesse a conser- varla e l'Italia ha bisogno di riordinare i suoi vari interessi, da che ne verrà la fortuna della patria. Gli ultimi incidenti con la Francia hanno provato che l'Italia è stata equanime e indipendente al tempo stesso. Tutti devono essere convinti che nella quistione del trattato, noi non po- tevamo fare di più quel che facemmo.

Aggiunge in prova la presentazione di altre controproposte alle quali furono fat- te risposte piuttosto favorevoli.

Ciò che avverrà a questo proposito è ignoto; ma è certo che ormai tutto di- pende dalla buona volontà della Francia.

Accenna agl'incidenti avvenuti e ri- solti, e nei quali il governo francese ha messo tutto il suo buon volere. Là dove furono reati non andarono impuniti.

Le nostre relazioni con la Spagna sono cordiali e serie. Quella nobile nazione ha un grande avvenire, avendo essa speri- mentato sotto la regina reggente i bene- fici della pace. Non passerà molto che la nazione spagnuola potrà prendere parte al concerto europeo nel posto che le com- pete.

Circa la questione bulgara non ha nien- te da aggiungere a ciò che disse in ri- sposta a Ferrari.

Quanto all'Africa dice che non cerca chi ne ebbe la responsabilità.

L'impresa africana fu sanzionata dalla Camera con quattro voti di maggioranza. I nostri pensieri sull'azione presente fu- rono già manifestati, noi non abbiamo in animo di conquistare l'Abissinia. Se l'a- vessimo saremmo costretti come l'Inghil- terra ad abbandonarla.

Promettemmo al paese la rioccupazione delle posizioni che avevamo prima degli ultimi avvenimenti e una linea di difesa conveniente, e in gran parte il nostro programma è attuato.

Su questo punto, non crede aggiungere altro. Conclude esprimendo la fiducia che il Parlamento approverà la politica del gabinetto che in coscienza crede la mi- gliore che si possa fare.

Martini non crede sufficienti le dichia- razioni di Crispi su l'Africa.

Si rimanda a Lunedì il seguito della di- scussione.

Si annunciano varie interpellanze.

SENATO

Si discute il bilancio d'assestamento 1887 88.

Parlano *Alvisi, Ferraris, Magliani* e *Cambray Digny* relatore.

Si approvano gli art. del progetto e le annesse tabelle.

INFORMAZIONI

Roma 17. — Domani si riunirà la Com- missione dei Provvedimenti Ferroviari, coll'intervento del ministro Saracco. Sta- mane è arrivato a Roma il comm. Massa, Direttore generale delle Ferrovie Mediter- ranee, il quale, col Presidente senatore Belinzaghi, firmerà la convenzione per la costruzione delle nuove linee. Ieri si è firmato a Berna la convenzione fra i rap- presentanti del Papa e del Consiglio Fe- derale Svizzero per l'assetto definitivo della diocesi del Ticino.

— Ieri il Re ricevette in udienza il capitano Manfredo Camperio reduce da Massaua. Il Camperio disse che all'avvi- cinarsi della stagione calda, la salute delle truppe in questi giorni è migliorata in Africa pel cessare delle pioggie; così continuerà in marzo e parte d'aprile; malgrado l'aumento del caldo, anche nei mesi di luglio e agosto, verificasi minor quantità di malati, ad onta dell'aumento dei decessi dovuto ai colpi di sole di cui i soldati soffrono sotto le baracche; si potrà a ciò rimediare, introducendo l'a- bitudine inglese delle doccie regolari tre volte al giorno con larga distribuzione di ghiaccio. Il Camperio è partito per Milano.

— Anche a Roma, tra i cattolici tem- peranti, produsse cattiva impressione la condanna del Rosmini, affatto ignorata fino all'annunzio che ne venne dato l'al- tro ieri dai fogli clericali intransigenti.

— Il Circolo Enofilo Centrale discusse og- gi i provvedimenti onde facilitare e tu- telare il commercio dei vini italiani, di fronte alle nuove tariffe doganali. Decise di chiedere al ministero il ribasso delle tariffe ferroviarie o dei piroscafi, domandò per gli esploratori la fissazione di un tipo costante di vini, l'istituzione di vendite di vini italiani nelle migliore piazze stra- niere; chiese che siano stabiliti rapporti colle colonie italiane all'estero, special- mente coll'America Meridionale.

La Commissione industriale composta di Bombrini, Miani e Daneo conferì coi ministri Grimaldi e Crispi, i quali assi- curaronli che il governo provvederà solle- citamente onde risolvasi equamente la questione dei dazi, onde i prodotti prin- cipali della meccanica siano posti in ar- monia colla materie prime.

— Il 17 aprile il Papa riceverà il pelle- grinaggio austriaco, composto di 2500 per- sone. Il giorno 11 aprile riceverà il grande pellegrinaggio francese.

Genova 17. — Questa sera il piroscafo *Panama* sbarcò 54 operai italiani, cacciati da Arles in seguito ai noti incidenti fra Italiani e zuavi Francesi.

I FATTI DEL GIORNO

A Parma l'altra sera lo spettacolo da- to dalla compagnia equestre Teuchiaire- Bossolesco al teatro Reinac fu contrista- to da una gravissima disgrazia.

Il fanciullo De Consoli Augusto di 7 anni, nell'eseguire il famoso salto del *Plongeur* dal soffitto del teatro — sbat- tè così forte sulla rete che ne balzò fuo- ri e andò a rompersi la testa sul tavolato sottostante. Fu raccolto svenuto e insan- guinato e fu portato immediatamente al- l'Ospedale, dove i medici dichiararono lo stato del povero ragazzo assai grave.

—

Sua Maestà britannica arriverà a Fi- renze il 23 corrente. A questo proposito la *Nazione* dice sapere che per un giu- sto riguardo alle fatiche di un così lun- go e rapido viaggio ed al grave lutto che la Regina porta per la perdita dell'Im- peratore di Germania, limitatissimo sarà il numero dei personaggi che saranno am- messi all'onore di presentarle i loro o- maggi al di lei arrivo alla stazione di Santa Maria Novella.

Il solo senatore Gadda Prefetto di Fi- renze con la sua signora, l'onorevole Sin- daco e la marchese Torrigiani, l'ambascia- tore d'Inghilterra Sir J. Savile Lumley, il console generale Brittannico a Firenze on. Colnaghi con la sua signora, e il que- store Mazzi ossequieranno la regina Vit- toria quando giungerà in Firenze.

Frattanto la numerosa colonia inglese di Firenze ha tenuto una riunione ed ha scelto un comitato incaricato di raccoglie- re le firme degl'inglesi su di un indiriz- zo da presentarsi alla regina, e di stabi- lire tutto il resto per l'accoglienza da farlesi e per commemorare la venuta di lei in Firenze.

—

La S. Congregazione dell'Indice ha con- dannato *quaranta* proposizioni tratte dal- le opere dell'abate Antonio Rosmini. Il decreto della Congregazione ha la data del 7 marzo ed è firmato dal card. Mo- naco La Valletta.

—

— Telegrafano da Salerno che è scop- piato colà un polverificio privato. Due o- perai sarebbero rimasti morti.

— Da Aquila giungono notizie dello straripamento del Velino. I danni di que- sta inondazione sarebbero assai notevoli.

La Lotteria dell'Associazione della Stampa

—

Ecco gli altri 50 numeri vincitori di lire 100 in ciascuna serie:

248174	142483	275912	159182	014662	175384
219888	145264	223601	033188	177281	246148
033694	044321	133439	146972	218159	274146
169919	018338	053122	202759	180364	029115
078877	016508	226768	271501	203483	008148
208030	166576	141147	263822	056110	247191
003582	071787	094263	020337	297661	230650
038874	273111	064983	195993	167975	184794
071101	012512.				

Pubblicheremo i numeri vincenti gli ultimi premi di 50 lire.

— Il premio delle 200 mila lire della Lotteria della Stampa, non fu vinto da un operaio, come era qui corsa voce, ma bensì da Zucchetti proprietario dell'*Hôtel de France* di Genova.

CRONACA

Ieri furono scoperte con modestissima solennità altre due di quelle lapidi di cui son piagate ormai le colonne tutte del palazzo di giustizia. L'una in memoria di *Legnano* l'altra di *Mentana*; pensiero e dono del prof. Ferdinando Borsari di Finale-Emilia; parole dell'on. Bovio.

Le due sentenze Boviane così suonano:

LEGNANO
NE MANIFESTO
CHE QUANDO LE ALPI NON SIANO SCHERMO
FRA ITALIA ED INVASORI
UOMINI GIURATI A MORTE LIBERA
PROVERANNO IN OGNI TEMPO
CHE IVI È PATRIA SECURA
DOVE PETTI ANIMOSI
FACCIAN ALPE E CONFINE

—

LA STORIA
FRA ITALIA E PAPATO
POSE
L'ARA DI MENTANA

Allo scoprimento, dissero parole di cir- costanza l'on. Cavalieri, li signori Bertoni e Aldini e da ultimo il capitano Avogadri in nome della Giunta Comunale.

Faceva corona, il corteo delle bandiere, fanfare, rappresentanze che era stato pri- ma all'annuale commemorazione sul luo- go del supplizio dei martiri ferraresi, ove avevano parlato l'on. Sani, un operaio per nome Balboni e un giovanetto del quale ignoriamo il nome. Si parlò natural- mente poco o niente dei tre martiri assai del- la nemica Austria, e il Balboni in parti- colare stemprò una lunga catilinaria con- tro i *signori*.

Il corteo era formato della Società dei Reduci, della Palestra Ginnastica, di una trentina di bandiere che avevano però un assai magro codazzo, fornito per la maggior parte della Società di Codigoro Ariano ed altri Comuni della parte orientale della provincia. L' assenza dei Reduci Garibaldini, della scolaresca tutta e di non poche rappresentanze cittadine riduceva assai di proporzioni e d'imponenza il corteo in confronto agli anni addietro, e avrà fatto persuasi i promotori, che non c' è premio dell' opera, a seminare scissure trasportando ad altro giorno una commemorazione che ventott'anni di consuetudine hanno stabilito debba farsi il 16 marzo.

La tenuità della cerimonia, non ha impedito che, tanto per ingrossare, si siano mandate al *Resto del Carlino* ed attribuite all'On. Bovio le epigrafi dell'Ungarelli che ormai da 30 anni ricordano sul marmo l' eccidio dei nostri martiri, e che la folla si sia fatta ascendere a 8000 persone circa. Meno male che c' è il circa.

Ma il circa riguarda non la somma totale, ma il numero degli zeri. Se tra dimostranti e curiosi fossero stati in 800 sarebbe già stata una discreta dimostrazione; ma forse e senza forse non erano in tanti.

Notizie militari. — Nel corrente anno 1888 saranno chiamati alle armi per istruzione i militari in congedo illimitato, appartenenti per fatto di leva al Distretto militare **di Ferrara** ed ascritti alle seguenti classi e categorie:

Per un periodo di 15 giorni i militari di 3.ª categoria della classe 1867 appartenenti per fatto di leva ai soli comuni di Ferrara e Cento, si presenteranno il 3 Maggio 1888.

Per un periodo di 18 giorni i militari di 1.ª categoria della classe 1860 ascritti ai reggimenti di Fanteria di linea e Bersaglieri, si presenteranno il 23 Luglio 1888.

Per un periodo di 28 giorni i militari 1ª categoria classe 1862 di tutte le armi eccettuata la cavalleria, si presenteranno il 13 agosto 1888.

Per un periodo di 45 giorni i militari di 2ª categoria della classe 1867, si presenteranno il giorno 17 Settembre 1888.

Dal diario della questura — In Ferrara è stato posto in contravvenzione B. A. perchè conduceva un esercizio da Caffè senza licenza.

— In Casumaro ignoti dal pollaio di Govoni Angelo rubarono pollame per L. 24.

— In Berra venne posto in contravvenzione T. C. perchè conduceva uno spaccio di liquori senza licenza.

Prestito della città di Milano 1866 — 73ª Estrazione del 16 Marzo 1888:

SERIE ESTRATTE

401 404 773 1386 1493 1576 1961 2428 2889 3295 3541 3613 3781 4188 4431 4539 4732 5019 5095 5140 5697 5758 6139 6860.

OBBLIGAZIONI PREMIATE

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
3295	98	L. 50,000	401	75	L. 20
773	45	» 1,000	404	35	» 20
2889	27	» 500	773	96	» 20
773	21	» 100	1386	26	» 20
5758	94	» 100	»	37	» 20
6064	97	» 100	2408	91	» 20
6860	21	» 100	3295	62	» 20
»	99	» 100	4539	82	» 20
401	68	» 50	4732	33	» 20
1576	56	» 50	»	59	» 20
1961	49	» 50	»	63	» 20
2428	80	» 50	»	78	» 20
2889	46	» 50	5019	49	» 20
3613	51	» 50	»	91	» 20
3781	96	» 50	»	98	» 20
5697	28	» 50	5140	90	» 20
6139	28	» 50	5697	42	» 20
»	97	» 50	5758	18	» 20

Teatro Bonacossi — La *Bella Ester* fu trovata così *bella*, che dopo aver annoiato mortalmente il pubblico per tre ore finì orrendamente fischiata. Per essere di manica larga in fatto d' arte, si potrà ammettere che *tous les genres sont bons hors que le genre hennuyeux,* ma quando un' *operetta* non ha il sussidio di una buona musica o la comicità dell' azione e si svolge invece scialba, monotona, snervante, insignificante, come codesta *Ester* apocrifa, non può reggersi. E il pubblico fischiandola con una perseveranza degna di miglior causa ha fatto bene e ha messo sull' avviso di quella via i signori Maresca per il caso serbassero dei sorbetti consimili nei loro cassoni.

Perchè non dar la stura una volta alle *pieces* classiche e esilaranti dell'Offenbach, del Lecoq e dello Suppè. O che le loro operette le avete solamente sul Cartellone?

Iersera intanto con un teatro stipato si tornò alle *Campane* e a *Un milanese in mare* d' infima categoria e mortalmente noioso.

Questa sera ultima della *Befana.*

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 17 *Marzo*

Altezza barometro a 0° media mm. 746,8
« e al mare « 748,3
Temperatura minima 8° 5 ore 6 ant.
« massima 14° 0 « 3 pom.
« media 10° 8

Umidità relativa media 86.

Nebulosità media 10|10 nuvolo: pioggia al mattino.

Vento NE,N,NW sentiti.

Giorno 18 *Marzo*

Altezza barometro a 0° media mm. 745,4
« e al mare « 747,5
Temperatura minima 7° 0 ore 6 ant.
« massima 10° 6 « 5 pom.
« media 8° 8

Umidità relativa media 84.

Nebulosità media 10|10 nuvolo; pioggia dalle 6 alle 7 ant.

Vento; W sentito.

Giorno 19 *Marzo*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 746,4.
« termometro 10° 0.
« aspetto dell'atmosfera: sereno nuvolo.
« vento SW sentito.

Temperatura minima 5° 0 ore 6 ant.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 17 *Marzo*

VENEZIA . .	13	2	71	16	22
FIRENZE . .	35	64	30	62	26
BARI . .	39	7	4	68	43
MILANO . .	6	29	31	89	37
NAPOLI . .	70	82	60	29	56
PALERMO . .	42	69	86	53	40
ROMA . .	82	39	34	51	3
TORINO . .	51	85	24	90	69

Telegrammi Stefani

Berlino 17. — Secondo il *Boersen Zeitung* l' imperatore esprimerà nel messaggio che si leggerà lunedì alle Camere riunite il rammarico della salute che gli impedisce di giurare nella forma prescritta dalla costituzione.

Prega di considerare il messaggio firmato dall'intero ministero come un giuramento provvisorio. S'impegna di rinnovarlo appena potrà.

Tunisi 17. — Stamane Massicault presentò al Bey il cav. Berio nuovo console italiano. Vi fu scambio di parole cortesi col Bey, Massicault e Berio. Questi disse contare sul concorso loro per sviluppare i buoni rapporti fra l' Italia e la Tunisia.

Massicault rispose che era vecchio e fedele amico dell'Italia e che cercherà sempre di facilitare la missione del rappresentante italiano.

Vienna 18. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore molto onorifica pel conte di Bylandt-Rheydt. L' Imperatore riconoscere gli eccellenti servizi resi durante dodici anni come ministro comune della guerra.

Ne accetta col più sincero rammarico le dimissioni per motivi di salute e gli conferisce la gran croce di Santo Stefano.

Bauer fu nominato ministro della guerra.

New York 18. — Il treno di stamane che da New York va a Jacksonville precipitò passando il ponte presso Savannah.

Il ponte sprofondò: molti vagoni furono schiacciati: ventitrè viaggiatori rimasero morti e molti feriti.

Madrid 18. — Per la recrudescenza delle nevi nelle provincie del nord e per le forti burrasche i fiumi nelle provincie di Oviedo e Guadalaira continuano ad inondare le vallate.

Parigi 18. — Il Comitato repubblicano per la protesta nazionale diresse oggi agli elettori dell' Aisme e delle Bocche del Rodano un appello di votare per Boulanger come protesta contro il governo impotente. Nell' appello è detto che il nome di Boulanger significa, non la dettatura ma le riforme, democratiche all' interno e la dignità all' estero.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe Benedetti sente il dovere di rivolgere i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che si prestarono con tanto zelo per circoscrivere l' incendio che alcune settimane fa ebbe a patire in un suo fienile fuori porta Reno; e specialmente si crede in obbligo di ricordare prima degli altri il sig. Brigadiere e i RR. Carabinieri, i signori fratelli Zucchini e Luigi Lombardi; il sig. Capitano dei Pompieri e suoi dipendenti, il sig. R.° Prefetto, il Delegato; che con ogni mezzo cercarono di limitare il danno ch'ebbe a soffrire per tale disgrazia.

Banca Mutua Popolare di Ferrara
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
A CAPITALE ILLIMITATO

AVVISO

A cominciare dal giorno 20 *corrente* sarà pagabile presso la Cassa di questa Centrale e presso quelle delle Filiali di Portomaggiore, Migliarino, Comacchio, Codigoro e Copparo, il *Dividendo* 1887, fissato dall' Assemblea degli Azionisti in Lire *Due* per Azione, verso presentazione delle relative cedole.

Ferrara 15 *Marzo* 1888.
LA DIREZIONE

Società del gas di Ferrara

La società del gas di Ferrara rende noto che in relazione allo Statuto sociale 9 Febbraio 1861, viene convocata l'assemblea generale ordinaria degli Azionisti nel giorno di Mercoledì 21 Marzo 1888 alle ore 1 pom. nell' ufficio della Società, Palazzino di via Borgo Leoni N. 28.

Art. 40. Per essere ammesso all' adunanza, l' azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell' adunanza.

Art. 41. Ogni azionista ha un voto per ogni cinque azioni, e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura; non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

ALLA CITTÀ DI FERRARA

MAGAZZENO ABITI FATTI

AL BUON MERCATO

21, 25 — Ferrara, Corso Porta Reno — 21, 25

Manifatture d'abiti per Uomini e Ragazzi

Paletò per Uomo cheviot Inglesi e Nazionali da	L. 15. 60
Abiti completi tessuti solidissimi fantasia	« 19. 65
Mantelli cheviot tutta lana Rotondi	« 15. 35
Calzoni per Uomo pura lana	« 6. 20
Paletò per Giovinetti cheviot tutta lana	« 15. 35
Vestiti per Giovinetti tessuti solidi	« 20. 45
Calzoni per Giovinetti tessuti fantasia	« 5. 15
Costumi per bambini taglio moderno	« 9. 20
Costumi diversi in Maglia	« 7. 15

ACCURATEZZA SOLIDITÁ ELEGANZA

GRANDE ASSORTIMENTO NOVITÀ STOFFE

Inglesi e Nazionali

Campioni gratis dietro richiesta

PREZZI ECCEZIONALI

RIBASSO STRAORDINARIO — CONCORRENZA IMPOSSIBILE

ALLA CITTÀ DI BOLOGNA

SUCCURSALE DEL BAZAR M. ROSSI

PIAZZA COMMERCIO N. 4

Straordinario assortimento in articoli di moda, colli, polsi, guanti, cravatte, foulard, pizzi, blonde, ricami nastri fiori, piume, veli, rasi, stoffe, ruches, calze, ghette, corazze, copribusti, costumini, costumi da bagno, ecc.

COMBINAZIONI FAVOLOSE

Un paia guanti qualità finissima con ganci Collo e polsi in tela, ultimo modello Cravatta di seta, modello a scelta Foulard tutta seta	L. 7!!!
Un paia guanti da donna a 3 bottoni Una sciarpa di pizzo in seta Un paia calze finissime	L. 5!!!
Una corazza ricamata Un copribusto Una sottoveste	L. 1 !!!
Un taglio abito di raso nero inglese di metri 12	L. 21!!!
Un taglio abito damascato nero tutta seta di metri 12 a disegni assortiti	L. 45!!!
Metri 3 trasparente di lana nero e colorato alto m. 1,10	L. 11!!!
Metri 3 tul ricamato alto metri 1,100	L. 9!!!
Metri 3 tul rosa trasparente alto metri 1,10	L. 5,50!!!
Scatole 3 cotone colorato per calze in gomitoli qualità inglese	L. 4,50!!!
N. 6 fazzoletti tela cifrati N. 6 paia calze bianche e colorate	L. 6!!!
Custumino completo per bambino con beretto e ghette	L. 7,50!!!

RASI DA LIRE **UNA** AL METRO

Ricco e copioso assortimento in articoli di MERCERIE *e* FILATI *ed altri variati articoli, tutti di ultima novità, a prezzi convenientissimi.*

Liquidazione degli articoli d'Inverno col ribasso del 50 per 0|0

PROVARE PER CREDERE

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

É tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. *Milano*, Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. *Milano*, *Napoli*, *Bari*.

Agenzia d' affari in Copparo

Si rende noto

che col 15 Febbraio u. s. il sottoscritto ha aperto una vasta **Agenzia d' affari** nel Capoluogo di Comune e Mandamento **di Copparo**, dove la mancanza di tale azienda era vivamente sentita.

Egli, assecondato da persone attive ed intelligenti, accetterà commissioni per le più svariate e molteplici operazioni, e specialmente per **mutui**; **acquisti e cessione di crediti**; **anticipi di somme per pagamento di debiti reali o personali**; **compra vendita di stabili, mobili, prodotti ed attrezzi rurali, macchine agricole, ecc. locazione di terreni e di case**; **ricorsi in via amministrativa, giudiziale e finanziaria**; **divisioni**; **perizie**; **inventari**; **assicurazioni**; **acquisto merci ecc.**

Il sottoscritto nel disimpegno delle commissioni che gli verranno affidate garantisce precisione, sollecitudine e la più assoluta prudenza e discrezione.

Luigi Bisi.

CONCORRENZA INVINCIBILE!

Seminatrici „ Sack „ per Canepa e Frumento

Prezzi Irriducibili per contanti franco Ferrara

Modello a Mano — larghezza Metri **1** — L. **130**
Modello a Cavallo — largh. Metri **2,50** - L. **470**

Seminatrici più piccole, tanto a **Mano** che a **Cavallo** pronte in Magazzeno — **Specialità**: **Seminatrici combinate per Canepa e Concime.**

Concime concentratissimo per Canepa a Lire **18** per **Quintale** — franco Ferrara.

Rivolgersi a CAVALIERI Ing. PAOLO — Deposito Macchine — FERRARA

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** *(Sud-America)*

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in [firma] **inchiostro azzurro**

☞ **DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG** ☜

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione instantanea di un eccellente corroborante brodo e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, di salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato oltre la *straordinaria comodità*, è di *grande economia* nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle **contraffazioni e imitazioni** della Etichetta e Capsula e dalle **sostituzioni** in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome **LIEBIG.**

Depositi in **Milano** presso **CARLO ERBA** agente della Compagnia per l'Italia e Successori di **FRIDR JOBST** e presso i principali droghieri e venditori di commestibili.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Semplio Amido al Borace** ... **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in ... da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Domandarlo ai Droghieri.

... *ai profumieri anche* ... Sanfi *igienica, rinfre-* ... L. 1 al pacco grande. ... A. Banfi - *Milano).*

... Stabil. d'Amidi e Ci- ... Amido Imperiale Banfi. Amidi ... scatole di 1 1/2, 1/4, 1/8, 1/10, 1/16 ... industrie.

... e u profumo e senza, ... scatole, Piumini di ...

... Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

DA CEDERE ANCHE SUBITO in un paese sulla riviera del Po, in provincia di Mantova, un ben avviato *Negozio* e Magazzini uso *Drogheria, Liquori, Salumi.*

Rivolgersi per le trattative al sig. Ravani Girolamo in Ostiglia provincia di Mantova.

DA AFFITTARE per la Pasqua Magazzeno con sovraposto granaio Via Contrarj 37. — Magazzeno con sovraposto granaio Via Gioco Pallone, 24 — Parlare col signor Gaetano Masieri.

DA VENDERE

una motrice a vapore orizzontale con condensatore sistema tipo Sulzer in buonissimo stato, della forza di 24 cavalli.

Per trattative indirizzarsi al sig. S. G. 22, fermo in posta, Ferrara.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.